



Piano Triennale del Dipartimento di Diritto, Economia e Culture

Direttrice del Dipartimento
Prof.ssa Francesca Gisella Zoe Ruggieri

Approvato dal CdD il 14 luglio 2025

Università degli Studi dell'Insubria

Varese - Como - Busto Arsizio
Web: www.uninsubria.it

2025-2027



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**PIANO TRIENNALE DEL DIPARTIMENTO DI
DIRITTO, ECONOMIA E CULTURE
2025-2027**



SOMMARIO

LA STRUTTURA E L'ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO	2
SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO	5
LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO	6
RIESAME DELLA STRATEGIA DIPARTIMENTALE	9
GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DEL DIPARTIMENTO PER IL TRIENNIO (2025-2027)	13
FORMAZIONE	13
RICERCA	20
VALORIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA	22
INTERNAZIONALIZZAZIONE	25
SOSTENIBILITÀ	28
DIGITALIZZAZIONE E ARTIFICIAL INTELLIGENCE	30
GESTIONE E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI DIPARTIMENTO	31
CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE	31
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI FUTURI DELLE RISORSE	32



LA STRUTTURA E L'ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Diritto, Economia e Culture (DiDEC) è composto da Professori Ordinari e Associati, Ricercatori a Tempo Indeterminato e a Tempo Determinato e dal Personale Tecnico-Amministrativo assegnato. Al Consiglio di Dipartimento, come da Statuto, sono rappresentati anche gli Studenti e gli Assegnisti. All'attività didattica partecipano anche i Professori a Contratto.

Le **Macro Aree** coperte sono Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; Area 12 - Scienze giuridiche; Area 13 Scienze economiche e statistiche; Area 14 Scienze politiche e sociali. La pluralità di discipline giuridiche, economiche e sociali consente una forte impronta interdisciplinare: al suo interno, in collaborazione con altri Dipartimenti e con il Territorio.

Al DiDEC afferiscono sette **Centri di Ricerca**:

- Centro di Ricerca di Diritto Svizzero
- Centro di Ricerca Religioni, Diritti ed Economie nello Spazio Mediterraneo (REDESM)
- Centro Studi sulla Giustizia Riparativa e la Mediazione (CeSGReM)
- Centro di Ricerca su Federalismo e Autonomie Locali (FEDAL)
- Centro Studi sulle Politiche Ambientali e Territoriali (POLAMB)
- Centro di Ricerca di Diritto Doganale e del Commercio Internazionale
- Centro di Ricerca e Studi su Diritto, Media, Informazione e Società (DirMIS)

Partecipiamo inoltre al

- Centro Interuniversitario di Ricerca in Diritto Comparato (CDC)

tutti collegati a rilevanti istituzioni internazionali con importanti ricadute sulla didattica: Summer e Winter Schools, convegni, lezioni e incontri aperti a dottorandi, studenti e cittadinanza.

Per la **dimensione internazionale della didattica** il DiDEC offre: **due doppi titoli**, [con la Francia](#) (Laurea in Giurisprudenza e Diplôme de Master 2 délivré dalla Faculté de Droit et des sciences politiques de Nantes Université, con la possibilità di ottenere in 5 anni il Master Juriste trilingue) e [con la Spagna](#) (Laurea in Lingue moderne per la cooperazione internazionale e Máster en Traducción e Interculturalidad (Itinerario Italiano-Español) della Universidad de Sevilla, Facultad de Filología); la **Laurea specialistica in Hospitality for Sustainable Tourism Development** interamente in lingua inglese; il Programma di scambio con la Niagara University, USA riservato agli studenti del CdS in Scienze del Turismo.

I **Corsi di Studio** attivi sono quattro:

- Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
- Laurea triennale in Scienze del Turismo
- Laurea Magistrale in Hospitality for Sustainable Tourism Development



- Laurea Magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale.

In collaborazione con il DiECO, il CdS in Giurisprudenza prevede un percorso economico che può consentire l'acquisizione in sei anni anche della Laurea Magistrale in Economia, diritto e finanza d'impresa..

Per assicurare il più ampio coinvolgimento dei docenti, il Dipartimento ha istituito diverse [Commissioni e apposite deleghe](#) per garantire il collegamento con l'Ateneo e un supporto al lavoro interno al Dipartimento.

Docenti del DiDEC fanno parte del Consiglio Scientifico della Biblioteca di Giurisprudenza di Scienze Umane e del Dottorato di Diritto e Scienze Umane; sono delegati dipartimentali in diverse commissioni di Ateneo, ricoprono incarichi istituzionali e svolgono funzioni delegate dalla Magnifica Rettore.

Il **Personale Tecnico-Amministrativo**, tra Como e Varese, si struttura in una Segreteria Amministrativa e una Segreteria Didattica, presso cui è attivo il Servizio di ascolto Manager didattici per la Qualità.

Il DiDEC organizza **a supporto degli Studenti**:

- Un sistema di docenti tutor;
- Laboratori e percorsi metodologici trasversali, di competenze logico-argomentative e linguistiche;
- Incontri di sensibilizzazione su tematiche sociali, convegni e giornate di studio;
- Summer e Winter Schools;
- Stages, Tirocini e semestre di pratica forense presso i Tribunali di Como, Lecco, Varese, Busto Arsizio e Verbania;
- Erasmus, Workshops e accordi specifici con enti e Università estere, stages lavorativi europei anche postlaurea, viaggi di studio all'estero.

A **supporto dei Dottorandi** sono offerti convegni e lezioni connotati da interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri Dipartimenti, Centri ed enti del Territorio.

A **supporto dei Docenti** si organizzano le “[Giornate della Didattica](#)” e le “[Giornate della Ricerca](#)” sulle sfide poste dall'attualità, aperte ai docenti di altri Dipartimenti e a professionalità esterne. Gli interventi sono pubblicati in Collane apposite, che si aggiungono alla [Collana del Dipartimento](#) e alle Collane dei Centri di Ricerca (FEDAL, CDC, REDESM in inglese).

A **supporto del Personale T/A** a livello di miglioramento della formazione interna per iniziativa del Dipartimento il corso previsto per i docenti in tema di *intelligenza artificiale* è stato esteso anche al Personale Tecnico Amministrativo.



Il DiDEC intrattiene stretti **rapporti con i Territori di** Como e di Varese (Ordini professionali, imprese, operatori del settore turistico, associazioni, pubbliche amministrazioni) con percorsi formativi, accordi e convenzioni.

Per garantire una **formazione continua** organizza corsi e cicli di lezioni per giovani laureati, professionisti, enti pubblici e privati, imprese.

Molte le **attività rivolte ai cittadini** (Rassegne Cinematografiche, incontri, Sportello di orientamento nel carcere di Como), anche a sostegno delle iniziative che nascono dal Territorio.

Con riguardo **alle imprese**, le numerose iniziative con Camera di Commercio e Unione Industriale di Como e di Varese investono i settori turistico-alberghiero e cultura, tessile e moda, tutela dell'ambiente, territorio e sostenibilità e import/export.

Attualmente sono in corso **progetti di rilievo nazionale e internazionale**, tra cui:

- [Progetto NODES](#) - Nord Ovest Digitale E Sostenibile (Spoke 3 e COSMO);
- [Cattedra UNESCO](#) (*Gender Equality and Women's Rights in the Multicultural Society*);
- Progetto UNITWIN UNESCO Chair Programme;
- [PRIN 2022 Next Generation Ita](#) – Increasing Trust, Making Future Generations Possible;
- [PRIN 2022 – PA Lives Public Administration and Legal Instruments for Valuing Ecosystem Services](#);
- [PRIN 2022 – Progetto Boosting a Sustainable Religious Pluralism: Public Order and European Constitutional Identity \(SURPLEI\)](#);
- [PRIN 2022 – Permanent transition and adaption of administrative measures](#);
- [PRIN 2022 – ITINEREL - Religious and Cultural Routes as ITINERaries towards European Common Values, Sustainable Tourism and the Protection of Cultural and RELigious Heritage for Future Generations](#);
- [PRIN 2022 – Verso una maggiore affidabilità della prova tecnico-scientifica per mezzo della metrologia forense. Un nuovo antidoto agli errori giudiziari](#);
- [PRIN 2022 – PRIORITY | Shaping the Prosecution Organisational Model of Criminal Reports](#);
- [PRIN 2022 – TELOS: Transparency in Employment and Labour markets for inclusive Organisations and Societies](#);
- [EUSuccess, finanziato dalla DG JUST: "EU Succession Regulation: First Decade of Application, Strengths, Challenges, Future Outlooks](#)



SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO

[Il sistema di assicurazione qualità del Dipartimento](#) si basa su precise responsabilità e sul ciclo di miglioramento (PDCA) che prevede pianificazione obiettivi (Plan), implementazione azioni (Do), monitoraggio (Check), e adozione di azioni correttive (Act).

Gli Organi di Governo (Direttore, Vice-Direttore, Giunta di Dipartimento, Consiglio) definiscono **visione e strategie** anche tramite commissioni e deleghe.

L'**Assicurazione della qualità per la didattica** è perseguita dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) che per ogni CdS DiDec monitora la qualità dell'offerta formativa e il grado di raggiungimento dei relativi obiettivi e dai Comitati dei responsabili e dalle Commissioni per l'assicurazione interna della qualità dei CdS (AiQua) che progettano, mettono in opera e controllano i processi.

Apposite commissioni di supporto interne (orientamento e placement, doppio titolo, gestione pratiche studenti, delegati sede didattica di Varese, disabilità e benessere psicologico, cultori della materia, cliniche legali) e delegati dipartimentali nelle commissioni di Ateneo di analogo argomento (orientamento e placement, erasmus, summer/winter school,) garantiscono il collegamento tra controlli centrali e decentrati.

L' **Assicurazione della qualità per la ricerca e la terza missione** è compito della Commissione per l'assicurazione interna della qualità della ricerca e terza missione (AiQuaR) che censisce e autovaluta i risultati della ricerca e della Terza missione.

Commissioni e delegati (didattica, ricerca e terza missione, sito web, affari istituzionali e diplomatici, collana del Dipartimento) sono di supporto al lavoro interno; la partecipazione del DiDEC al PQA e alle Commissioni di Ateneo (internazionalizzazione, bilancio di genere, intelligenza artificiale e innovazione digitale, ricerca, valorizzazione della conoscenza, etica per la ricerca, proprietà intellettuale, FAR, biblioteche e donazioni) permettono un virtuoso rapporto tra politiche di ateneo e scelte dipartimentali.

LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

Tenendo conto dell'analisi SWOT riportata nel Piano Strategico di Ateneo, il DiDEC ha individuato i propri seguenti punti di forza, debolezze, opportunità e minacce:

PUNTI DI FORZA	DEBOLEZZE
<ul style="list-style-type: none"> • Buon rapporto studenti e docenti; • Crescente presenza di studenti provenienti da realtà non solo italiane; • Eccellente occupabilità dei propri laureati; • Ampia integrazione tra saperi giuridici, economici, storici, linguistici e culturali; • Solido approccio interdisciplinare e comparatistico fortemente radicato nella progettualità scientifica e didattica; • Elevata coerenza tra attività di ricerca, offerta didattica e terza missione, con precipua attenzione ai bisogni sociali emergenti e alle sfide poste dalla digitalizzazione; • Consolidate relazioni internazionali per la progettazione su bandi nazionali ed europei; • Adozioni di metodi non tradizionali di didattica frontale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nel mantenere costante un pieno ed efficace coordinamento strutturale tra le diverse aree disciplinari; • Difficoltà nell'armonizzare obiettivi strategici e risorse amministrative e finanziarie; • Limitata disponibilità di risorse umane e strutturali in rapporto all'ampiezza e alla diversificazione, tra l'altro su due sedi (Como e Varese), dell'offerta formativa e dell'attività di valorizzazione della conoscenza; • Visibilità esterna ancora limitata, soprattutto rispetto ad altri dipartimenti focalizzati su ambiti tecnico-scientifici ("hard sciences").
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> • Trasformazione del mercato del lavoro che richiede nuove competenze, interdisciplinari, di <i>problem solving</i> e, in senso lato, culturali; • Efficaci sinergie tra linguisti, giuristi ed economisti per l'insegnamento e la diffusione della conoscenza in un mondo in evoluzione; • Diffusione di didattiche sempre più efficaci (PBL, blended learning ...) in un contesto dall'eccellente rapporto studenti e docenti; • Uso critico e intelligente dell'IA in didattica, ricerca e attività amministrativa; 	<ul style="list-style-type: none"> • Mutamento non prevedibile del mercato del lavoro tradizionale; • Sviluppo dell'IA generativa in modo non controllabile; • Abuso dell'IA da parte dei vari attori dell'Università; • Calo demografico; • Concorrenza con le altre istituzioni universitarie (specie telematiche);

Il DiDEC si configura come una struttura accademica e scientifica fortemente interdisciplinare, concepita quale organismo idoneo a favorire e a realizzare un dinamico confronto critico e integrato e una proficua produzione di conoscenza in ordine alle trasformazioni che investono la società contemporanea.

La sua prospettiva, nei prossimi tre anni, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo è quella di rafforzare il proprio ruolo sul territorio anche nei confronti di studenti provenienti da altri Paesi, al fine di



affrontare in maniera sinergica i complessi processi di transizione digitale, ecologica, geopolitica, demografica e religiosa che caratterizzano il nostro tempo e che, verosimilmente, saranno sempre più 'centrali' negli anni a venire.

Se si dovesse sintetizzare la visione del DiDEC con un titolo si potrebbe scrivere così:

Conoscere l'oggi al fine di costruire il domani: indagare e insegnare il pensiero critico per affrontare le sfide della transizione ecologica, digitale e geopolitica.

Nell'esaminare i mutamenti sempre più rapidi dell'attuale società attraverso le lenti giuridiche, economiche, sociali, storiche, culturali e linguistiche il Dipartimento si propone di approfondire (e formare le future generazioni a) un approccio orientato all'anticipazione e alla gestione responsabile del cambiamento.

In piena coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, il DiDEC si impegna quindi a promuovere:

- una **didattica innovativa**, fondata sulla centralità dello studente, sull'integrazione tra conoscenze teoriche e competenze pratico-professionali e sempre attenta alle modalità più efficaci per una trasmissione critica della conoscenza;
- una **ricerca scientifica avanzata**, interdisciplinare e multiculturale, orientata alla comprensione, all'approfondimento e alla "sistematizzazione" delle maggiori novità di impatto sociale;
- una **terza missione** incisiva, rivolta alla valorizzazione del sapere in chiave territoriale, al dialogo interculturale e alla costruzione partecipata di una società più equa, trasparente, inclusiva e sostenibile.

L'offerta formativa ampia, diversificata e saldamente ancorata alle sfide contemporanee, favorisce l'acquisizione di competenze multidisciplinari, trasversali e orientate alla risoluzione di problemi complessi, preparando gli studenti, a comprendere e a governare i cambiamenti in atto in modo equo ed efficace. Il metodo comparato – anche in prospettiva storico-giuridica –, la valorizzazione delle differenze culturali e l'adesione ai principi democratici e ai diritti fondamentali costituiscono i pilastri dell'identità scientifica e formativa del DiDEC.

Il Dipartimento, riconoscendo l'Università come rilevante fattore di orientamento e trasformazione culturale e sociale, si propone come laboratorio permanente di pensiero critico, innovazione metodologica e progettazione strategica, al fine di contribuire allo sviluppo di una società più giusta, nel rispetto della sostenibilità locale e internazionale.

Missione del Dipartimento

Il Piano Triennale di Dipartimento, elaborato in stretta coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico di Ateneo, consolida e valorizza l'approccio interdisciplinare e comparatistico che connota l'identità del DiDEC, nella didattica, nella ricerca e nell'attività di terza missione coerente ai compiti istituzionali dell'Università.



Il DiDEC concorre in tal modo all'analisi critica e alla gestione responsabile dei processi di transizione globale, nel rispetto e nella promozione dei valori fondanti della giustizia, dell'equità sociale e della sostenibilità ambientale ed economica.

Ambiti di interesse prioritari per il triennio 2025-2027

Nel triennio 2025-2027, il DiDEC intende concentrare i propri sforzi scientifici e didattici e progettuali su cinque macro-aree tematiche e strategiche:

1. **Transizione digitale e giustizia sociale** - analisi critica degli impatti sociali dell'innovazione tecnologica, con particolare riguardo alle disuguaglianze generate dall'innovazione tecnologica, tutela dei diritti digitali e promozione di modelli di governance democratica e inclusiva dei processi digitali;
2. **Sostenibilità economica e ambientale** - studio dei modelli di sviluppo sostenibile in una prospettiva integrata, che coniughi efficienza economica, responsabilità ambientale e giustizia intergenerazionale, anche attraverso l'analisi del diritto ambientale, dell'economia circolare e delle politiche pubbliche di sostenibilità;
3. **Processi migratori e interculturalità** - approccio multidimensionale, giuridico, economico, linguistico e socioculturale, allo studio dei fenomeni migratori e delle diversità culturali e religiose, finalizzato alla costruzione di modelli inclusivi e pluralisti di gestione dei flussi migratori e di promozione del dialogo interculturale;
4. **Governance globale e geopolitica** - elaborazione di strumenti normativi, giuridici ed economici idonei a comprendere e ad affrontare la crisi internazionale, nel rispetto dei diritti umani, della legalità internazionale, dei principi democratici e dell'equilibrio tra i diversi attori globali;
5. **Lingua e diritto** - approfondimento del ruolo della comunicazione giuridico-linguistica nei contesti istituzionali, e nella realizzazione di un accesso equo alla giustizia, nonché nella formazione di un quadro normativo comune e condiviso a livello nazionale ed europeo

RIESAME¹ DELLA STRATEGIA DIPARTIMENTALE

L'analisi dell'andamento del DiDEC nelle aree strategiche di Formazione, Ricerca e Valorizzazione della Conoscenza negli ultimi anni evidenzia un impegno costante e una progressiva evoluzione in linea con gli obiettivi prefissati nel precedente Piano Strategico.

1. Formazione

Attualmente, il DiDEC propone un'offerta formativa ampia e diversificata, che comprende corsi di studio in Giurisprudenza, Scienze del Turismo, Lingue Moderne e Hospitality, distribuiti tra le sedi di Como e Varese. Negli ultimi anni, tale offerta ha mantenuto un'elevata coerenza e solidità, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, come confermato dalle rilevazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

L'introduzione di moduli in lingua inglese e di laboratori a forte caratterizzazione professionalizzante – in particolare nell'ambito della mediazione linguistica – ha contribuito a rafforzare l'**orientamento internazionale** del Dipartimento, valorizzando al contempo le competenze pratiche degli studenti.

Nel corso degli ultimi anni sono state impostate le seguenti **azioni a supporto della didattica**:

- Potenziamento dei servizi di tutorato disciplinare e attività di orientamento;
- Sviluppo delle opportunità di tirocinio e stage curricolari;
- Collaborazioni consolidate con enti pubblici e partner privati presenti sul territorio.

Conseguentemente:

- le **immatricolazioni presentano una buona tenuta** a fronte di quadro nazionale in controtendenza, con segnali di particolare vitalità per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza presso la sede di Varese;
- l'offerta di percorsi di **internazionalizzazione**, già presente, offre ulteriori margini di ampliamento e consolidamento.

L'aggiornamento regolare dei piani di studio e il continuo adeguamento dell'offerta formativa, unitamente al rafforzamento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie di secondo grado consentono di mantenere il trend positivo.

In prospettiva la recente attenzione, maturata nel corso degli anni del covid, per le nuove strategie didattiche di fronte alle difficoltà di apprendimento delle nuove generazioni, ha aperto le basi per lo sviluppo futuro, anche alla luce delle "Giornate della didattica" organizzate negli ultimi anni: momenti di incontro di studio critico e di discussione per una didattica migliore .

¹ Per riesame si intende che l'analisi critica dei risultati raggiunti e non raggiunti nella programmazione precedente deve costituire la base naturale da cui partire per l'elaborazione della programmazione, comprensiva di azioni e indicatori, del periodo successivo.



2. Ricerca

Nel corso degli anni il Dipartimento ha **consolidato una cultura della ricerca attiva e condivisa**, promuovendo con determinazione il coinvolgimento di docenti e ricercatori in attività scientifiche di alto profilo.

Sono stati approfonditi **temi di forte rilevanza accademica e sociale**, in una prospettiva interdisciplinare e innovativa che ha contribuito ad accrescere la visibilità e l'impatto della produzione scientifica, anche grazie ad importanti finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione a bandi competitivi. Sono aumentate in modo significativo le pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, con una particolare attenzione verso ambiti emergenti e strategici.

La "Giornata della Ricerca" del DiDEC ha costituito un'importante occasione di confronto tra docenti e ricercatori nelle aree del diritto, dell'economia e della linguistica, approfondendo, tra l'altro, tematiche di grande attualità e rilievo interdisciplinare: quali la persuasione, l'argomentazione, l'internazionalizzazione, l'intelligenza artificiale e la sostenibilità. La collaborazione tra docenti senior e giovani ricercatori ha anche favorito la diffusione dei risultati della ricerca attraverso pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali.

Rimangono, invece, ancora da valorizzare in modo efficiente la partecipazione a bandi europei competitivi, la progettualità nella ricerca applicata, l'adesione a programmi di finanziamento europei altamente competitivi.

Tali criticità potranno essere affrontate con la costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari finalizzati alla partecipazione a bandi nazionali ed europei, con l'attivazione di percorsi formativi interni dedicati alla progettazione e redazione di proposte di ricerca, nonché con l'introduzione di misure incentivanti per la pubblicazione scientifica e la costruzione di reti collaborative a livello nazionale e internazionale.

3. Valorizzazione della Conoscenza (Terza Missione e Public Engagement)

Sino ad oggi il Dipartimento ha manifestato un forte e costante impegno nella valorizzazione della **Terza Missione** e nel rafforzamento del **Public Engagement**, con l'obiettivo di contribuire attivamente alla costruzione di una società più inclusiva, equa e partecipativa. Molti eventi di rilevanza pubblica organizzati dal Dipartimento hanno avuto un ampio risalto e hanno coinvolto in maniera significativa sia la comunità accademica, sia quella professionale sia la comunità locale.

Le iniziative, orientate verso temi di grande attualità e impatto sociale (quali l'uguaglianza di genere, la sostenibilità ovvero la giustizia e l'inclusione sociale) hanno rafforzato il legame tra l'Università e la società, hanno creato occasioni per il dialogo costruttivo tra i diversi attori sociali e hanno favorito la diffusione della cultura della **parità, dell'uguaglianza** e della **partecipazione civica**.

Tra l'altro, sono stati organizzati:

- seminari aperti al pubblico su tematiche sociali e giuridiche (arte e diritto);



- collaborazioni con enti locali, associazioni, Comuni, Camere di Commercio e Ordini;
- workshop formativi con il coinvolgimento di stakeholder esterni;
- eventi istituzionali di divulgazione scientifica

L'elevata partecipazione da parte del pubblico esterno e la buona risonanza mediatica a livello locale sembrano confermare la bontà delle iniziative.

Ciononostante, ha fatto difetto una documentazione sistematica e continuativa delle attività svolte ed è mancato l'uso di strumenti digitali adeguati per la più opportuna e precisa valutazione dell'impatto sociale delle iniziative.

Da queste esperienze dovrà, **in futuro**, valutarsi lo sviluppo di una banca dati interna per la raccolta e la tracciabilità delle attività di Terza Missione, l'adozione di linee guida interne per la rendicontazione delle attività di Public Engagement e il potenziamento degli strumenti di misurazione dell'impatto mediante piattaforme digitali.

4. Internazionalizzazione, Digitalizzazione e Sostenibilità

Internazionalizzazione

Negli ultimi anni il Dipartimento ha incrementato la propria apertura internazionale attraverso:

- l'attivazione e il consolidamento di accordi Erasmus+ con università partner europee;
- la conclusione di Memorandum of Understanding con università extra-europee;
- la partecipazione a reti accademiche e progetti internazionali;
- la crescita della mobilità in entrata e in uscita di studenti e docenti.

Digitalizzazione

Nel medesimo periodo, il DiDEC ha inoltre introdotto e potenziato strumenti digitali a supporto della didattica e della gestione per mezzo di:

- un utilizzo esteso delle piattaforme E-learning e Microsoft Teams;
- progetti di ricerca e didattici incentrati sull'intelligenza artificiale applicata agli ambiti giuridico-economici e giuridico linguistici;

Sostenibilità

Il Dipartimento, infine, ha integrato la sostenibilità nei propri percorsi formativi e progettuali per mezzo:

- dell'inserimento nei curricula di moduli su diritto ambientale e turismo sostenibile;
- dell'attivazione di progetti in collaborazione con enti del territorio per lo sviluppo locale sostenibile;
- del coinvolgimento degli studenti in iniziative a impatto ambientale e sociale positivo.



In sintesi, il monitoraggio degli ultimi anni dell'attività delle *Mission* del DiDEC dimostra un'evoluzione coerente con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, con un costante impegno nei tre ambiti di riferimento, e una crescente sinergia tra didattica, ricerca e terza missione. Le attività nelle aree della Terza Missione, dell'internazionalizzazione, della digitalizzazione e della sostenibilità testimoniano una crescente apertura verso l'esterno e una volontà di generare un significativo impatto sociale, scientifico e formativo anche a livello locale.

I principali scostamenti rilevati sono stati discussi e approfonditi sin da subito con azioni mirate, seppure in progressivo consolidamento, dimostrando resilienza, capacità di adattamento e visione strategica.

Il monitoraggio eseguito pone solide basi per un'evoluzione orientata all'innovazione, all'inclusione e alla responsabilità sociale.



GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DEL DIPARTIMENTO PER IL TRIENNIO (2025-2027)

FORMAZIONE

Strategie didattiche innovative, internazionalizzazione e sviluppo delle competenze trasversali: un percorso integrato verso il futuro del DiDEC

Nel contesto della transizione globale verso un modello universitario integrato, aperto e socialmente impattante, il DiDEC si propone di allineare la propria offerta formativa ai principi cardine delineati nel Piano Strategico di Ateneo 2024–2030.

La formazione non è considerata solamente come una trasmissione verticale del sapere, bensì come un processo co-partecipato che coinvolge studenti, docenti, stakeholder e territorio in un'ottica di crescita sostenibile, multidisciplinare e consapevole.

Il Dipartimento si impegna ad alimentare un ecosistema formativo basato su valori di inclusività, qualità e innovazione responsabile. L'obiettivo è di costruire percorsi capaci di coniugare saperi teorici e competenze pratiche, promuovendo la formazione di cittadini globali, critici e capaci di affrontare le sfide della contemporaneità. Le traiettorie di sviluppo si muoveranno in coerenza con le direttrici strategiche dell'Ateneo: attrattività internazionale, sostenibilità, impatto sociale, digitalizzazione e interdisciplinarietà. Ciascuna di queste dimensioni sarà potenziata attraverso azioni concrete, misurabili e progressivamente integrate, nella consapevolezza che la qualità della didattica rappresenta un indicatore essenziale della reputazione scientifica e sociale del Dipartimento. In questo modo, il DiDEC si impegna a rafforzare la propria offerta formativa globale valorizzando la qualità, l'internazionalizzazione, l'innovazione tecnologica e metodologica, e lo sviluppo delle soft skills. Si tratta di un insieme integrato di azioni, finalizzate non solo a garantire elevati standard accademici, ma anche a rispondere alle trasformazioni profonde del mercato del lavoro e alle sfide poste dalla digitalizzazione e dalla globalizzazione dei saperi.

Attraverso il piano strategico triennale della formazione, il DiDEC si impegna a contribuire alla costruzione di un'università generativa, capace di produrre impatto culturale, sociale ed economico sul lungo periodo, valorizzando i talenti e riducendo le disuguaglianze. Il Dipartimento si pone come snodo attivo di connessioni tra sapere accademico e comunità, in un'ottica di apertura, dialogo e responsabilità con il proposito di divenire hub formativo imprescindibile sul territorio, in linea con una prospettiva globale di contestuale radicamento ed apertura alle dinamiche internazionali.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: UN ECOSISTEMA APERTO E INTEGRATO

L'internazionalizzazione è riconosciuta come una priorità strategica trasversale. Il Dipartimento si propone di consolidare e ampliare l'attrattiva internazionale, promuovendo la mobilità in entrata e in uscita, sia per studenti che per docenti.

A questo scopo, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

1. Favorire la mobilità degli studenti e studentesse in entrata

Le azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo saranno:

- Incremento dell'attrattiva dei Corsi attraverso l'aumento dei corsi erogati in lingua inglese e/o erogati in lingua italiana con materiali e prova finale anche in lingua inglese
- 'Erasmus Welcome Day' di Dipartimento: ad evitare anonimato dell'esperienza e a facilitare inserimento in comunità universitaria;

2. Favorire la mobilità degli studenti e studentesse in uscita

Le azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo saranno:

- Eventi di presentazione progetto Erasmus, da programmare entro la fine delle lezioni del primo semestre, con testimonianze di studenti al fine di incentivare la mobilità internazionale sia in itinere che nella fase pre-laurea.
- Incremento borse Erasmus finalizzate alla preparazione della tesi di laurea
- Istituzione di una "bacheca Erasmus" nel chiostro di Dipartimento
- Attribuzione di un punto a semestre di mobilità nella prova finale
- "Finestre di internazionalizzazione" nei singoli corsi, ovvero momenti didattici specificamente dedicati a tematiche internazionali.
- Coinvolgimento di stakeholder a vocazione globale, anche imprenditoriale, in linea con l'obiettivo di rendere i corsi permeabili ai contesti professionali reali

3. Aumentare la presenza di studenti e studentesse stranieri

Le azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo saranno:

- Summer/Winter school internazionali
- Aumento dei corsi BIP

4. Potenziare la dimensione internazionale con iniziative a doppio titolo

Le azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo saranno:

- aumento delle convenzioni di doppio titolo

5. Favorire la presenza di visiting professor

Le azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo saranno:



- Lunch seminars con Visiting Scholars, destinati a tutta la comunità accademica e aperti ai dottorandi, per favorire scambi interdisciplinari;

INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA: MULTIDISCIPLINARIETÀ, SOFT SKILLS E TECNOLOGIE ABILITANTI E

Nel triennio 24-27, il DiDEC intende rispondere alla crescente esigenza di formazione flessibile, continua e multidisciplinare, potenziando la partecipazione anche programmatica degli studenti nella predisposizione delle esperienze formative basate sull'integrazione tra saperi, competenze e strumenti digitali. Con tali iniziative, il DiDEC si pone in una prospettiva di crescita di un'offerta formativa attenta allo sviluppo di soft skills, come capacità comunicativa, team working, pensiero critico. Questo approccio intende rispondere alle esigenze di una popolazione studentesca sempre più eterogenea per background, provenienza e modalità di accesso alla formazione, nonché promuovere modelli di apprendimento flessibili, modulari e inclusivi.

A questo scopo, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

1. Prevedere forme specifiche di didattica mista per studenti e studentesse lavoratori o con particolari esigenze

Le azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo saranno:

- Erogazione della didattica in modalità mista per incentivare la partecipazione di studenti lavoratori e studenti fuori sede per uno o più corsi di laurea
- Erogazione della didattica in presenza in determinate settimane del semestre e/o in fasce orarie pomeridiano serali e/o il sabato per i corsi di laurea con didattica mista.
- Valorizzazione della piattaforma e-learning, in sinergia con i contenuti dei syllabus;
- Progressiva integrazione di strumenti telematici per l'erogazione di contenuti, per il monitoraggio delle attività formative e per la valutazione in itinere;
- Utilizzo mirato di ambienti e strumenti digitali collaborativi per il lavoro in team, la gestione di project work e le attività laboratoriali, anche in chiave interdisciplinare.

2. Innovare la didattica-Contenuti offerti su piattaforma digitale

Le azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo saranno:

- Corsi congiunti tra insegnamenti e aree scientifiche diverse;
- Co-docenze tra docenti di discipline affini, da regolamentare con richiesta di riconoscimento di tale co-presenza all'interno delle ore totali
- Co-docenze con professionisti esterni, per avvicinare la formazione teorica agli scenari reali del mondo del lavoro (indicatore + 5 iniziative)

- Ideazione di nuovi corsi di perfezionamento ed aggiornamento professionalizzanti per ampliare l'offerta formativa rispetto a quella dei corsi di laurea sia per i nostri studenti e laureati sia per un pubblico esterno.
- Attività di scrittura e analisi di testi, con indicazione di un minimo di ore dedicate per ciascun corso;
- Moduli trasversali sulla redazione di un testo, orientati anche alla stesura della tesi di laurea.
- Creazione di percorsi di approfondimento facoltativi (attraverso la selezione di insegnamenti a scelta e sovrannumerari)
- Predisposizione di un test di autovalutazione per il passaggio da un'annualità all'altra per evitare la dispersione del sapere
- Progressiva integrazione di strumenti telematici per l'erogazione di contenuti, per il monitoraggio delle attività formative e per la valutazione in itinere;
- Utilizzo mirato di ambienti e strumenti digitali collaborativi per il lavoro in team, la gestione di project work e le attività laboratoriali, anche in chiave interdisciplinare.

3. Formazione del personale docente

Le azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo saranno:

- Giornata della Didattica: in cooperazione con TLC, si prevede un momento di confronto annuale sulle metodologie didattiche e i risultati conseguiti
- Incremento della partecipazione dei docenti DiDEC alle forme di incentivazione alla mobilità internazionale predisposte dall'Ateneo
- Corsi di approfondimento all'uso delle più importanti piattaforme di Intelligenza Artificiale generativa nella predisposizione di programmi didattici, strumenti di pensiero critico e valutazione della preparazione degli studenti

4. Promozione di eventi pubblici su temi di alto interesse sociale e culturale

Le azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo saranno:

- Offerta di laboratori specializzanti per rispondere alle esigenze degli studenti e all'evoluzione del mercato del lavoro (i.e. formare professionisti familiarizzati con le nuove tecnologie e in grado di utilizzare l'intelligenza artificiale ai fini professionali)
- Momenti di formazione continua e apertura al territorio anche condotti dai Centri di Ricerca di Dipartimento.
- Attività formative congiunte con enti del territorio all'interno della Terza Missione (Cinema interreligioso, Law and Cinema, Progetto cofinanziato dalla Regione Lombardia sul contrasto alla violenza di genere ...)
- Master con partecipazione di stakeholder del territorio

5. Rafforzamento delle collaborazioni con attori strategici per il placement, l'innovazione, la transizione digitale e sostenibile, e il benessere della collettività

Le azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo saranno:

- Coinvolgimento di stakeholder esterni con profilo amministrativo, forense e internazionale in iniziative didattiche partecipate, in linea con l'obiettivo di coniugare accademia e mondo del lavoro;
- 'Welcome Day' (in specie per corso di laurea in Giurisprudenza) per le matricole strutturati in modo esperienziale, con momenti di orientamento attivo, il coinvolgimento degli studenti senior, degli stakeholder e la presentazione dei docenti del primo anno e degli organi dipartimentali seguiti da un momento di convivialità nel chiostro;
- Si tratta di un'azione orientata al benessere e alla partecipazione, che promuove l'identità comunitaria del Dipartimento nel territorio e facilita l'inclusione delle nuove coorti di studenti in un orizzonte aperto alla società;
- (Solo per il Corso Magistrale di Giurisprudenza:) Avvio clinica legale inter-disciplinare di Dipartimento con coinvolgimento (premiato con crediti lettera F) di attori strategici esterni e degli studenti del 3, 4 e 5 anno e con eventuale integrazione nel percorso di tirocinio professionalizzante;

6. Innovare la didattica

Studio di un piano di fattibilità per un **corso triennale**, in parte in inglese, finalizzato all'educazione **alla leadership in società complesse e alla formazione di amministratori, sia pubblici sia privati (imprese e Terzo Settore), in grado di affrontare le sfide della società contemporanea**, prendendo decisioni consapevoli, nel rispetto dei diritti e dei nuovi i formanti culturali, religiosi e sociali: **corso che a tutt'oggi non risulta presente nè localmente nè in più ampia prospettiva territoriale e che viene incontro alla nuova figura del manager che, sia nel pubblico sia nel privato, deve far fronte a sfide del tutto inedite di un mondo in continuo cambiamento**. Il percorso, che ambisce ad inserirsi tra i nuovi corsi di laurea che possono essere promossi "*su discipline di frontiera nel rispettare i bisogni informativi dei nuovi profili professionali richiesti*" (pag. 32 PSA) si baserà su un solido impianto teorico e pratico, e si distinguerà per una combinazione innovativa di saperi giuridici ed economici e per il ricorso ad una pluralità di metodologie e strumenti didattici, anche a distanza.

Con la necessaria interlocuzione con la *governance*, a tal fine ci si propone le seguenti azioni, strettamente interconnesse, per cui di regola solo il superamento del precedente consente di passare al passo successivo:

- Fase istruttoria. Verifica del:
 - a) l'interesse degli stakeholder, locali, nazionali e internazionali;
 - b) la compatibilità con gli altri corsi presenti in Ateneo;
 - c) la sostenibilità ambientale (non si tratterebbe di corso necessariamente e solo in presenza), da parte dei componenti del PTA (soppesando l'eventuale uso dell' IA) e

quella “interna” (carichi didattici dei componenti del DiDEC, disponibilità ad erogare corsi in inglese);

d) le risorse disponibili in altri Dipartimenti.

- Fase decisoria. Predisposizione del corso nel rispetto dei parametri di legge, e delle possibilità di accesso agli altri corsi del DiDEC o degli altri Dipartimenti .
 - Accredimento e avvio del corso.

7. Attivazione di ‘Students Challenge’ finalizzata allo sviluppo di progettualità e soluzioni innovative

Le azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo saranno:

- (Solo per il Corso Magistrale in Giurisprudenza:) Moot courts interna per stimolare la capacità di argomentazione e confronto pubblico (1, con attribuzione di crediti per i partecipanti)
- Per area turismo rendere sistematica la Student’s challenge attivata durante il progetto NO-DES anche dopo che sarà terminato (dicembre 2025)
- Predisposizione di piattaforma mensile studentesca (istruttoria fine 2024) ove studenti predispongono con regolarità “foglio” su novità dipartimento e temi più importanti (ad esempio con interviste o interventi a docenti, studenti, ex alumni, stakeholder o esterni)

DIGITALIZZAZIONE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA DIDATTICA: COMPETENZE PER IL FUTURO

In coerenza con gli orientamenti del Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento DEC intende promuovere un ecosistema didattico che valorizzi l’uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e dell’Intelligenza Artificiale (IA). L’evoluzione del mercato del lavoro e dei profili professionali richiesti pone una crescente attenzione verso le competenze digitali trasversali, da integrare in ogni percorso formativo.

A questo scopo, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

1) Attivazione di un corso sull’uso critico dell’intelligenza artificiale per studenti e studentesse

Le azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo saranno:

- Corso dipartimentale sull’uso critico dell’IA, rivolto a tutti gli studenti e studentesse (indicatore: 1; partecipazione obbligatoria in analogia con i corsi sulla sicurezza: il superamento di tale percorso darà luogo a un credito formativo specifico, contribuendo alla costruzione di un profilo professionale aggiornato e riflessivo).
- (per Magistrale HoSTDe) progettazione di Laboratori in lingua inglese che colleghino AI e sbocchi occupazionali del Cds. Tali attività possono essere aperte anche a selezione di studenti meritevoli della laurea triennale in Scienze del turismo.



2) Inserimento di competenze digitali trasversali nei *curricula*

Promuovere l'inserimento di competenze digitali e di IA nei corsi di laurea, master e formazione continua, con particolare attenzione alla loro applicazione nei contesti economici, aziendali, giuridici e di traduttologia.

3) Sviluppo di moduli didattici dedicati all'IA e alle tecnologie emergenti

Progettazione e/o implementazione degli insegnamenti specifici su Intelligenza Artificiale, Data Analytics, Blockchain, Cybersecurity e altre tecnologie rilevanti per i profili professionali futuri. Nella progettazione e implementazione di tali corsi si dovrà favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative incentivando l'uso di ambienti digitali, simulazioni, laboratori virtuali e strumenti di IA generativa per migliorare l'efficacia dell'apprendimento e stimolare il pensiero critico.

RICERCA

Il DiDEC si propone di consolidare la propria funzione di laboratorio di pensiero avanzato e di incubatore di pratiche di ricerca responsabile, valorizzando il dialogo tra discipline diverse e la cooperazione tra ambiti scientifici eterogenei.

In tal senso, il Piano mira a potenziare la capacità del Dipartimento di generare risultati scientifici di elevata qualità e impatto, favorendo al contempo il trasferimento delle conoscenze prodotte verso il territorio e la comunità, in un'ottica di sostenibilità, equità e inclusione sociale.

In coerenza con i macro-obiettivi del PSA, il Piano enfatizza il ruolo strategico della ricerca come leva per il progresso culturale ed economico, attraverso il rafforzamento delle collaborazioni nazionali e internazionali, l'aumento della competitività nella partecipazione a bandi di ricerca e l'adozione di pratiche di Open Science.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo di linee di ricerca che rispondano alle grandi sfide globali, quali la transizione digitale, la sostenibilità ambientale, la giustizia sociale, la governance globale e i processi interculturali, in stretta sinergia con le macro-aree strategiche individuate dal Dipartimento.

A tal fine, il Dipartimento intende rafforzare e coordinare le proprie attività in corrispondenza con gli ambiti prioritari per il triennio 2025–2027, promuovendo:

- lo studio critico degli impatti dell'innovazione tecnologica sui diritti e sulle disuguaglianze sociali, nell'ambito della transizione digitale e giustizia sociale;
- lo sviluppo di approcci integrati alla sostenibilità economica e ambientale, con attenzione al diritto ambientale, alle politiche di economia circolare e alla giustizia intergenerazionale;
- l'analisi multidimensionale dei processi migratori e dell'interculturalità, al fine di sostenere modelli di governance inclusiva e pluralista;
- l'elaborazione di strumenti giuridici, linguistici ed economici per affrontare le dinamiche della governance globale e della geopolitica, nel rispetto della legalità internazionale e dei diritti umani;
- la valorizzazione del rapporto tra lingua e diritto, quale fattore chiave per l'accesso equo alla giustizia e per l'armonizzazione normativa a livello europeo.

Nell'ambito della promozione di reti di ricerca e valorizzazione della competitività, il Dipartimento si propone di:

- a) rafforzare il supporto organizzativo e operativo interno al Dipartimento per accompagnare i ricercatori nella preparazione di proposte progettuali per bandi competitivi (PRIN, PNRR, Horizon Europe, ERC), attraverso la creazione di un punto di riferimento dipartimentale dedicato e la collaborazione strutturata con l'Area Formazione, Ricerca e Trasferimento Tecnologico (AFRTT) dell'Ateneo;



- b) promuovere in modo sistematico e strutturato la partecipazione a bandi competitivi di rilevanza nazionale e internazionale — tra cui PRIN, PNRR, Horizon Europe ed ERC — anche attraverso attività di formazione e mentoring;
- c) prevedere attività di formazione, mentoring e monitoraggio continuo delle opportunità di finanziamento;
- d) promuovere la costituzione di gruppi di ricerca stabili e interdisciplinari (“masse critiche”), composti da docenti e ricercatori afferenti a diverse aree del Dipartimento, con l’obiettivo di facilitare la progettazione congiunta e la presentazione di proposte nell’ambito di programmi europei e internazionali, anche in relazione alle cinque macro-aree strategiche di interesse del triennio;
- e) organizzare seminari e workshop tematici organizzati da gruppi di ricerca consolidati e interdisciplinari, costituiti da docenti e ricercatori provenienti da diverse aree disciplinari del Dipartimento, con particolare attenzione alle tematiche trasversali delle cinque macro-aree;
- f) procedere alla razionalizzazione dei Centri di Ricerca del Dipartimento e alla predisposizione di un database digitale condiviso, aggiornabile e accessibile, che consenta di mappare in modo strutturato competenze, tematiche di ricerca, collaborazioni in essere e potenziali sinergie tra Centri. Il database sarà articolato per aree tematiche, università partner, docenti e discipline, e costituirà una risorsa strategica per la costruzione di reti progettuali e per la partecipazione a bandi, anche con riferimento agli ambiti prioritari 2025–2027.

VALORIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA

Il Dipartimento ha un forte orientamento al territorio a partire dalle dimensioni della Ricerca e della Didattica, ospitando corsi di laurea che valorizzano le risorse del tessuto produttivo locale – in modo rilevante, quelle del settore turistico - e offrendo qualificate opportunità di formazione professionale per le istituzioni pubbliche e private, a valere sulle proprie competenze giuridiche.

L'obiettivo del Dipartimento, quindi, è quello di rafforzare i legami con gli attori economici e istituzionali locali, sviluppando per quanto possibile – in accordo con la filosofia del Piano Strategico di Ateneo (PSA) – una maggiore integrazione tra il momento didattico, quello della ricerca scientifica e il servizio alla crescita del territorio.

L'ulteriore ambizione – come peraltro indicato dal PSA - è a divenire interlocutori delle istituzioni e degli attori economici a livello nazionale ed internazionale, varcando i confini dell'ambito locale, come già accade per le ricadute della ricerca scientifica e, in parte, dell'attività didattica.

1. Per quanto riguarda le iniziative di *public engagement*, il Dipartimento si propone di:
 - a) intensificare l'organizzazione di eventi pubblici sui temi di interesse locale, nazionale e internazionale, in forma autonoma o in partnership con le istituzioni (in particolare, enti locali e istituti scolastici), attingendo alle competenze specifiche dei docenti e ricercatori del Dipartimento.
Le iniziative saranno organizzate dal Dipartimento o dai Centri di ricerca ad esso afferenti e saranno ospitati nella sede di S. Abbondio o nelle sedi degli enti e delle istituzioni partner.
 - b) moltiplicare le occasioni di collaborazione con attori economici e istituzionali per interventi di formazione e sensibilizzazione circa:
 - i. il ruolo delle imprese nei processi di sviluppo sostenibile, con riferimento all'introduzione della rendicontazione di sostenibilità secondo i criteri ESG (dlgs. 125/2024);
 - ii. le opportunità offerte dal contesto legislativo per imprese ed enti che favoriscono i processi di economia circolare;
 - iii. l'evoluzione dei comparti produttivi tipici del territorio (a partire dalle attività del settore turistico), le loro prospettive e la loro collocazione all'interno del panorama economico nazionale e internazionale.
 - iv. gli aspetti giuridici relativi all'impiego delle risorse di IT, con particolare attenzione alla normativa per l'utilizzo delle risorse di Intelligenza Artificiale, per la cybersicurezza e per il rispetto della privacy.
 - v. il ruolo del giurista di impresa e la compliance ex dl.vo 231/2001
2. Per quanto riguarda le *attività di trasferimento tecnologico* e di supporto a spin-off accademici, il Dipartimento offrirà il proprio apporto consulenziale ai Dipartimenti, ai Centri di ricerca, ai singoli

docenti e ricercatori dell'Ateneo per gli aspetti giuridici e legali connessi all'avvio di attività imprenditoriali, alla gestione dei rapporti di lavoro, alla tutela della proprietà industriale e intellettuale.

Cruciale, nello svolgimento di questo compito, sarà l'attività di integrazione e coordinamento delle iniziative dei diversi Dipartimenti, che rientra tra gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo. L'attività di supporto potrà essere estesa, nelle forme consulenziali previste, anche a soggetti del territorio esterni all'Ateneo.

3. Per quanto riguarda le attività di *lifelong learning* (aggiornamento professionale, formazione permanente), il Dipartimento intende:
 - a) potenziare e – ove possibile – istituzionalizzare le forme di collaborazione già avviate con gli Ordini degli Avvocati delle provincie in cui opera l'Ateneo, offrendo:
 - collaborazioni occasionali per l'aggiornamento degli iscritti;
 - partecipazione a iniziative strutturate di formazione continua organizzate e gestite dagli Ordini;
 - istituzione di corsi di formazione e aggiornamento, proposte agli Ordini anche in via non esclusiva.

Le attività potranno essere ospitate nella sede di S. Abbondio o presso le strutture degli Ordini.

- b) proseguire nell'organizzazione e gestione di corsi di specializzazione e master, promossi in partnership con enti locali, associazioni di imprese, enti del terzo settore e del privato sociale.

Accanto alle diverse e positive esperienze maturate dal Dipartimento in questo ambito, vale segnalare il prossimo varo di un Master per educatori di comunità interculturali, svolto in partnership con la Diocesi di Como e l'Associazione Laboratorio dei Talenti.

- c) aprire agli operatori del settore turistico le iniziative di approfondimento, aggiornamento e orientamento per i laureati dei Corsi di laurea in Scienze del Turismo e Hospitality for Sustainable Tourism Development. Le attività, che si svolgeranno in collaborazione con la Commissione dipartimentale per l'orientamento e il placement, hanno lo scopo di allargare il ventaglio delle collaborazioni con le strutture recettive del territorio, nell'intento di far evolvere la relazione, attualmente focalizzata sul training e il collocamento dei laureati, in una partnership per la formazione e le attività di *lifelong learning* per il comparto.
 - d) offrire opportunità di formazione permanente agli attori economici locali, in collaborazione con il Teaching and Learning Center (TLC), per mettere a disposizione del tessuto economico locale le competenze del Dipartimento nelle attività di aggiornamento e riqualificazione del lavoro in tema, ad esempio, di educazione alla cybersicurezza e all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, educazione economica e finanziaria.

4. In relazione alla *produzione, gestione e valorizzazione dei beni artistici e culturali*, il Dipartimento mira ad estendere la rete di collaborazioni già avviate a partire dalle esperienze didattiche all'interno dei

Corsi di laurea in Scienze del Turismo e Hospitality for Sustainable Tourism Development. In particolare:

- a) in collaborazione con enti e associazioni del territorio, verranno estese ed offerte anche all'esterno dell'Ateneo le visite guidate e le esperienze turistiche attualmente organizzate a scopo didattico per gli studenti del Dipartimento;
 - b) verranno incrementati i laboratori didattici che hanno per tema l'elaborazione di percorsi ed esperienze turistiche, che vedono attualmente coinvolti studenti – in particolare laureandi – dei corsi di studio a indirizzo turistico. I laboratori vedranno, ove possibile, il coinvolgimento di enti e associazioni del territorio.
 - c) proseguirà la collaborazione con enti pubblici e privati per lo studio dell'evoluzione del comparto turistico locale. Queste collaborazioni prendono le mosse dall'esigenza degli attori economici e sociali di affidare a risorse qualificate del Dipartimento l'analisi del mercato turistico locale: uno sviluppo ulteriore potrà vedere il Dipartimento coinvolto nella formulazione di esperienze turistiche innovative, condotte da soggetti economici (ad esempio, enti del terzo settore) che promuovano un turismo economicamente e socialmente sostenibile, favorendo l'inclusione sociale.
5. Come già in passato, il Dipartimento parteciperà ad iniziative dell'Ateneo e di enti e istituzioni pubbliche e private, volte a conseguire obiettivi trasversali alle diverse attività dell'Ateneo, relativi alla *qualità della convivenza e allo sviluppo sociale* (contrasto alla povertà e al disagio giovanile, promozione dell'inclusione e coesione sociale, rispetto e valorizzazione delle minoranze), in particolare:
- a) intraprendendo iniziative didattiche e formative, o prendendo parte alle analoghe iniziative proposte dalle istituzioni locali e nazionali, per la diffusione della cultura della legalità e della partecipazione sociale;
 - b) collaborando, ove richiesto, alla gestione di iniziative di contrasto alla marginalità sociale e sostegno all'inclusione promosse dal privato sociale (ad esempio, le fondazioni di comunità) e dall'ente pubblico;
 - c) aderendo alle iniziative di Ateneo e del territorio che promuovono il contrasto ad ogni forma di discriminazione e l'educazione alla parità di genere (collaborazione all'Osservatorio sul disagio giovanile in prospettiva di genere, indicato come obiettivo dal PSA).

Condizione essenziale per lo svolgimento dei compiti sopra descritti e il conseguimento degli obiettivi prefissati è il raggiungimento di un maggior grado di integrazione tra le diverse funzioni dell'Ateneo e del Dipartimento (didattica, ricerca, internazionalizzazione, digitalizzazione, sostenibilità, valorizzazione della conoscenza) e tra le attività svolte dai diversi Dipartimenti.

Per questo, il Dipartimento collaborerà attivamente al raggiungimento degli obiettivi di integrazione ed efficientamento che il PSA si prefigge, a partire dalla realizzazione di un adeguato *censimento delle attività e*

delle iniziative svolte dai Dipartimenti e dai Centri di ricerca, la cui agile disponibilità favorirà le collaborazioni multidisciplinari e interdipartimentali, spesso richieste per rispondere alle esigenze degli stakeholder.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Conformemente al PSA e – in particolare – al Macro-Obiettivo “Essere protagonisti di una dimensione internazionale”, il DiDEC coltiva un preciso orientamento all'internazionalizzazione in tutte le aree della propria attività con particolare attenzione alla formazione e alla ricerca.

Nel contesto del proprio Piano Strategico per gli anni 2025-2027 il DiDEC individua i seguenti obiettivi:

1) Incremento della mobilità studentesca in uscita

In vista dell'*obiettivo 1*), il DiDEC propone le seguenti azioni:

- a. Individuazione di una unità di PTA con funzione di raccordo tra gli studenti dei CdS del DiDEC e i docenti referenti per ciascuna opportunità di mobilità in uscita, nonché per la presa in carico degli aspetti organizzativi essenziali per il raggiungimento dell'obiettivo;
- b. Organizzazione, in tutti i CdS del DiDEC, di momenti di presentazione agli studenti delle opportunità di mobilità in uscita secondo un calendario adeguato alla durata del singolo CdS, con il coinvolgimento degli studenti che hanno già sperimentato positivamente tali esperienze e con il supporto dell'Associazione Erasmus Student Network (ESN);
- c. Analisi delle criticità che inducono gli iscritti al CdS LM Giurisprudenza – sede di Varese a partecipare al Programma Erasmus+ Studio in misura minore rispetto ai colleghi dello stesso CdS – sede di Como;
- d. Analisi delle criticità che scoraggiano gli studenti dei CdS del DiDEC a candidarsi per il Programma Erasmus+ Traineeship e promozione di questo format, che consente lo svolgimento della mobilità finanziata anche nel periodo immediatamente successivo al conseguimento della laurea. Ricerca – in sinergia con l'Ufficio Placement di Ateneo – di realtà lavorative straniere coerenti con gli obiettivi formativi dei CdS del DiDEC per lo svolgimento di un periodo di traineeship all'estero;
- e. Ricerca di finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli di Ateneo per la copertura parziale dei costi del soggiorno all'estero a carico degli studenti, in particolare per le più onerose destinazioni extra-UE (previsione di una procedura dipartimentale di selezione delle domande in coerenza con i principi dell'azione amministrativa).

Obiettivo 2) Incremento della mobilità studentesca in entrata

In vista dell'*obiettivo 2*), il DiDEC propone le seguenti azioni:

- a. Individuazione di una unità di PTA con funzione di:
 - Supporto dei docenti referenti per ciascuna opportunità di mobilità in entrata nella promozione della stessa presso selezionati *partner* stranieri;
 - raccordo tra gli studenti *incoming* e i docenti referenti per ciascuna opportunità di mobilità in entrata, nonché per la presa in carico degli aspetti organizzativi essenziali per il raggiungi-

mento dell'obiettivo. In particolare, le procedure di prevalutazione delle domande di immatricolazione per il CdS HoSTDe, anche per la numerosità raggiunta nei primi anni di attivazione del Corso, richiedono necessariamente il supporto di un'unità di PTA con competenze specifiche;

- b. Analisi delle criticità che hanno portato all'eliminazione delle c.d. "scholarship di eccellenza" finanziate dall'Ateneo e che, per il CdS HoSTDe avevano rappresentato un'opportunità per studenti stranieri meritevoli, provenienti da aree particolarmente svantaggiate o comunque in via di sviluppo (India, Iran, Vietnam);
- c. Individuazione dei possibili punti di miglioramento nella comunicazione internazionale del sito web di Ateneo;
- d. Organizzazione di un servizio di accoglienza degli studenti *incoming* su base semestrale o, comunque, secondo il calendario degli arrivi dei singoli programmi di scambio in collaborazione con l'Associazione ESN e con studenti del DiDEC selezionati. Tale servizio non sarà limitato al pur importante *Welcome Day*, ma seguirà gli studenti stranieri in entrata nella fase iniziale e durante il periodo di studi presso il DiDEC con funzione di presa in carico dei bisogni, nonché di supporto e facilitazione del dialogo con gli Uffici di Ateneo e le diverse istituzioni cittadine rilevanti.

Obiettivo 3) Incremento della mobilità in uscita di professori, ricercatori e PTA

In vista dell'*obiettivo 3*), il DiDEC propone le seguenti azioni:

- a. Individuazione di una unità di PTA con funzione di supporto di professori, ricercatori e PTA del DiDEC rispetto alle opportunità di mobilità in uscita, in particolare con compiti di *networking* (mappatura e condivisione delle collaborazioni scientifiche e professionali in essere tra componenti del DiDEC e Atenei stranieri) e di facilitazione degli aspetti organizzativi;
- b. Realizzazione di incontri di promozione della cultura dell'internazionalizzazione a cura del Delegato del DiDEC nella Commissione Relazioni Internazionali di Ateneo con incontri di:
 - Informazione e sensibilizzazione sui bandi Erasmus+ e di Ateneo di sostegno della mobilità in uscita in coerenza con la tempistica delle procedure selettive;
 - Restituzione post-mobilità per condividere esperienze e buone pratiche con cadenza almeno annuale.
 - Valorizzazione del collegamento con un periodo di didattica/ricerca all'estero dei prodotti della ricerca presentati in occasione del "Premio alla ricerca" istituito dal DiDEC e assegnato in occasione dell'annuale "Giornata della ricerca del DiDEC";
 - Creazione sulla pagina web del Dipartimento di una mappa interattiva che renda visibile la mobilità attuata da professori, ricercatori e PTA del DiDEC;
 - Integrazione a carico del Dipartimento dei finanziamenti stanziati dall'Ateneo a sostegno della mobilità internazionale di professori, ricercatori e PTA (previsione di una procedura dipartimentale di selezione delle domande in coerenza con i principi dell'azione amministrativa).

Obiettivo 4) Incremento della mobilità in entrata di professori e ricercatori

In vista dell'*obiettivo 4*), il DiDEC propone le seguenti azioni:

- a. Individuazione di una unità di PTA con funzione di supporto di professori e ricercatori per gli aspetti organizzativi legati all'arrivo di docenti e studiosi stranieri, nonché con compiti di *networking* (mappatura e condivisione delle collaborazioni scientifiche e professionali in essere tra componenti del DiDEC e Atenei stranieri);
- b. Coordinamento tra le AiQua dei CdS del DiDEC per valorizzare la presenza dei *visiting professor* in attività didattica di interesse per i CdS del Dipartimento;
- c. Coinvolgimento dell'AiQuaR del DiDEC per valorizzare la presenza dei *visiting professor* in attività scientifica (es. seminari) di interesse per le linee di ricerca o il miglioramento delle competenze didattiche dei componenti del Dipartimento.

Obiettivo 5) Incremento quali-quantitativo del carattere internazionale dell'attività di ricerca

In vista dell'*Obiettivo 5*), il DiDEC propone le seguenti azioni:

- a. Individuazione di una unità di PTA con funzione di supporto dei professori e ricercatori:
 - per gli aspetti organizzativi legati alla realizzazione di seminari, convegni, Summer/Winter School ed eventi di rilievo internazionale;
 - per gli aspetti legati alla partecipazione ai bandi di ricerca internazionali nel raccordo con l'Ufficio Ricerca di Ateneo;
- b. Integrazione a carico del Dipartimento dei finanziamenti stanziati dall'Ateneo o altrimenti disponibili per la realizzazione di eventi di rilievo internazionale, da destinare a copertura parziale o integrale degli eventuali costi di iscrizione all'evento e/o alle spese di trasferta, vitto e alloggio per studenti o studiosi selezionati in base al merito (previsione di una procedura dipartimentale di selezione delle domande in coerenza con i principi dell'azione amministrativa).
- c. Supporto economico a carico del Dipartimento delle attività di istruttoria e di traduzione necessarie per la fruttuosa partecipazione di professori e ricercatori a bandi di ricerca internazionali (previsione di una procedura dipartimentale di selezione delle domande in coerenza con i principi dell'azione amministrativa).
- d. Analisi della rete delle c.d. "European Alliances" in ambito UE in vista di una futura candidatura dell'Ateneo.

SOSTENIBILITÀ

In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, che nel perseguimento della sua missione si propone di agire in una logica di **trasparenza, inclusione, sostenibilità, responsabilità ambientale e cambiamento**, il Dipartimento intende promuovere, nell'ambito della didattica, della ricerca e della valorizzazione della conoscenza, i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: ampliare e migliorare il confronto con gli *stakeholders* interni (personale docente, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, studenti) ed esterni al Dipartimento (ad es. amministrazioni comunali, comunità, imprese, enti del terzo settore, scuole presenti nel territorio, Ordini professionali, ecc.) attraverso modalità di comunicazione e di rendicontazione trasparenti ed efficaci.

Azioni:

- intensificare i momenti di ascolto della comunità studentesca e il suo coinvolgimento nella vita del Dipartimento;
- organizzazione di convegni, seminari, attività di formazione e *public engagement* aperti alla partecipazione della cittadinanza e/o indirizzate a particolari categorie di *stakeholders* ovvero progettate in collaborazione con essi, aventi ad oggetto le tematiche della sostenibilità sociale e ambientale (specie quelle aventi rilevanza per il territorio);
- rafforzamento delle collaborazioni con gli attori strategici (a livello locale e nazionale) per interventi di formazione e di approfondimento delle complesse problematiche che la sostenibilità e la più recente normativa dettata a riguardo pone alle imprese: si pensi, in particolare, alla partecipazione alla *governance* dell'impresa da parte dei lavoratori (su cui la recente legge, n. 76/2025) e di altri *stakeholders*, alla rendicontazione societaria di sostenibilità *ex* d.lgs. 125/2024, alle società benefit di cui alla legge, n. 208/2015, e agli altri modelli societari e/o strumenti volti a promuovere la gestione sostenibile dell'impresa, all'impatto della Direttiva UE 2024/1760 (sul "dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità"), alle problematiche legate al *greenwashing*, alle opportunità offerte dal contesto legislativo per imprese ed enti che favoriscono i processi di economia circolare, ecc.

Obiettivo 2: sostenibilità e valorizzazione delle persone: il Dipartimento intende rafforzare il suo impegno nel promuovere la cultura della sostenibilità (in particolare sotto il profilo sociale ed ambientale) e dell'uguaglianza attraverso una serie di iniziative volte a divulgare (all'interno e all'esterno) la conoscenza su questi temi e a educare alle buone prassi. Particolare attenzione è rivolta all'integrazione delle persone con disabilità e alla lotta contro ogni forma di discriminazione.

Azioni:

- educare studenti, personale e *stakeholders* alle buone prassi in materia ambientale (es. riduzione e corretta gestione dei rifiuti, rispetto delle aree verdi, ecc.);



- informare sull'impatto che anche piccole azioni quotidiane possono avere sull'ambiente;
- introdurre nell'ambito della didattica (lezioni, seminari, laboratori) la trattazione – per gli aspetti di competenza di ogni singolo insegnamento – delle principali problematiche legate alla sostenibilità ambientale e sociale tenendo conto dell'evoluzione normativa a livello interno, europeo ed internazionale su questi temi;
- valorizzare le competenze dei docenti e dei centri di ricerca che si occupano o intendono occuparsi di sostenibilità o di specifici profili della stessa, attraverso specifici progetti di ricerca, convegni scientifici e pubblicazioni su questi temi;
- organizzare eventi dipartimentali che trattino questi temi (cfr. la Giornata della ricerca 2025 che mira ad approfondire anche le grandi sfide che Stati, imprese e persone devono affrontare sotto il profilo della transizione ecologica).
- promuovere iniziative di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e ad ogni altra forma di discriminazione nonché iniziative volte alla sensibilizzazione rispetto all'inclusione.

Obiettivo 3: rendere l'ambiente di lavoro attrattivo e inclusivo per il personale e per gli studenti:

coerentemente con gli obiettivi di Ateneo, il Dipartimento intende valorizzare le competenze e le progettualità di chi ne fa parte, assicurando condizioni di benessere (fisico e psicologico) per chiunque a vario titolo ci lavori.

Azioni:

- promuovere il miglioramento degli spazi e delle modalità di lavoro della comunità universitaria (studenti e personale) attraverso la valorizzazione e il miglioramento delle modalità di fruizione delle aule studio;
- predisposizione di spazi studio esterni che valorizzino e utilizzino l'area verde del Dipartimento;
- promozione dell'uso dei mezzi di comunicazione a distanza per le attività e le riunioni degli organi dei corsi e dell'amministrazione degli stessi;
- introduzione di forme di didattica mista per studenti lavoratori o per specifiche esigenze.

Indicatori:

Valorizzare il personale delle Università

Potenziare i servizi per il benessere degli studenti



DIGITALIZZAZIONE E ARTIFICIAL INTELLIGENCE

Piano Strategico del Dipartimento di Diritto, Economia e Culture

Obiettivi, Azioni e Indicatori relativi alla Digitalizzazione e Intelligenza Artificiale

Il Dipartimento di Diritto, Economia e Culture (DiDEC) si impegna a perseguire obiettivi strategici in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2024–2030, focalizzati sulla Digitalizzazione e Intelligenza Artificiale (IA). Questi obiettivi rappresentano una sfida concreta per il miglioramento della qualità in questi ambiti, con azioni e indicatori misurabili.

Obiettivo 1: Potenziare l'uso dell'IA e della digitalizzazione nella didattica e nella ricerca giuridico-economica

Sfida: Integrare strumenti digitali e di IA nei metodi di insegnamento e nei progetti di ricerca, per migliorare l'efficacia formativa e la competitività scientifica.

Azioni:

- Sperimentazione di strumenti di IA generativa per la produzione assistita di materiali didattici (es. sintesi normative, simulazioni economiche).
- Introduzione di moduli blended o interamente digitali in corsi selezionati, con uso di piattaforme interattive e contenuti multimediali.
- Avvio di progetti di ricerca interdisciplinari su IA e diritto, IA ed economia, etica dell'IA, regolazione dei mercati digitali.

Obiettivo 2: Formare il personale docente e tecnico-amministrativo all'uso consapevole dell'IA

Sfida: Diffondere una cultura digitale e promuovere l'uso etico e strategico dell'IA tra i membri del Dipartimento.

Azioni:

- Partecipazione a iniziative formative promosse dall'Ateneo sull'uso dell'IA.
- Organizzazione di almeno un seminario annuale interno su IA e digitalizzazione applicata alle scienze giuridiche ed economiche.
- Collaborazione con il Teaching and Learning Center (TLC) per la formazione su strumenti digitali e IA.

Indicatori:

Valorizzare il personale delle Università

Obiettivo 3: Sviluppare iniziative di terza missione e public engagement su IA e trasformazione digitale

Sfida: Rafforzare il ruolo del Dipartimento come punto di riferimento per la riflessione pubblica e la formazione continua su IA e digitalizzazione.

Azioni:

- Attivazione di corsi di aggiornamento professionale su “IA e diritto”, “IA e finanza”, “Etica e regolazione dell’IA”.
- Organizzazione di eventi pubblici (conferenze, tavole rotonde) su IA e società.
- Collaborazione con stakeholder territoriali (aziende, enti pubblici, ordini professionali) per progetti di formazione e consulenza.

GESTIONE E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI DIPARTIMENTO

CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Sino a questo momento, il Dipartimento ha utilizzato le risorse provenienti dall’Ateneo per realizzare i propri obiettivi strategici sia per soddisfare le esigenze della ricerca e della didattica.

Con riguardo ai fondi per il funzionamento del Dipartimento, con la “dotazione” (nel 2025 ammontante a 38.366 euro), detratte le spese di carattere generale per la gestione corrente (manutenzione ordinaria, spese di carattere generale) di circa un quarto, sono state soddisfatti alcuni degli obiettivi che oggi rientrano quasi interamente tra le azione del piano strategico triennale: premio alla ricerca, partecipazione alle spese di convegni nazionali e internazionali ovvero di pubblicazioni di monografie, sostegno a studenti meritevoli, comunicazione, spese per computer e aggiornamento tecnologico per il PTA e per i nuovi docenti del DiDEC.

Di recente sono stati assegnati al Dipartimento anche fondi per obiettivi strategici specifici, tutti impegnati e spesi nel ridotto arco di tempo previsto.

Le attività del Dipartimento sono state sostenute anche con fondi ottenuti dai docenti mediante la partecipazione a bandi emessi dall’Ateneo che vanno a sostenere le spese inerenti le attività di organizzazione di Summer -Winter School, viaggi di studio in Italia e all’Estero, attività di orientamento e finanziamenti per la ricerca (starting grant, FAR ecc.).

Dalle attività di terza missione e di formazione continua, svolte da singoli docenti in relazione a particolari ambiti sociali, spesso in convenzione con enti pubblici o privati, derivano ulteriori risorse a gestione e a disposizione dei docenti promotori.

Last but not least, contribuiscono alle risorse del dipartimento la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali da parte del corpo docente del DiDEC: risorse utilizzate per lo sviluppo dell’attività di ricerca oggetto di volta in volta del bando .

Con riguardo alle risorse umane, il reclutamento dei docenti è stato sempre improntato alla necessità di assicurare le esigenze didattiche e di ricerca dei singoli settori scientifici disciplinari, nel rispetto del merito.



Il PTA ha trovato collocazione nei vari settori (amministrativi, contabili, ricerca e didattica) contemperando gli interessi alla funzionalità del DiDEC con la scarsità del personale.

I ridotti fondi della dotazione a disposizione per la ricerca e la terza missione sono stati oggetto di una specifica regolamentazione volta a dare un ordine di priorità ai diversi bisogni dei settori scientifici di riferimento.

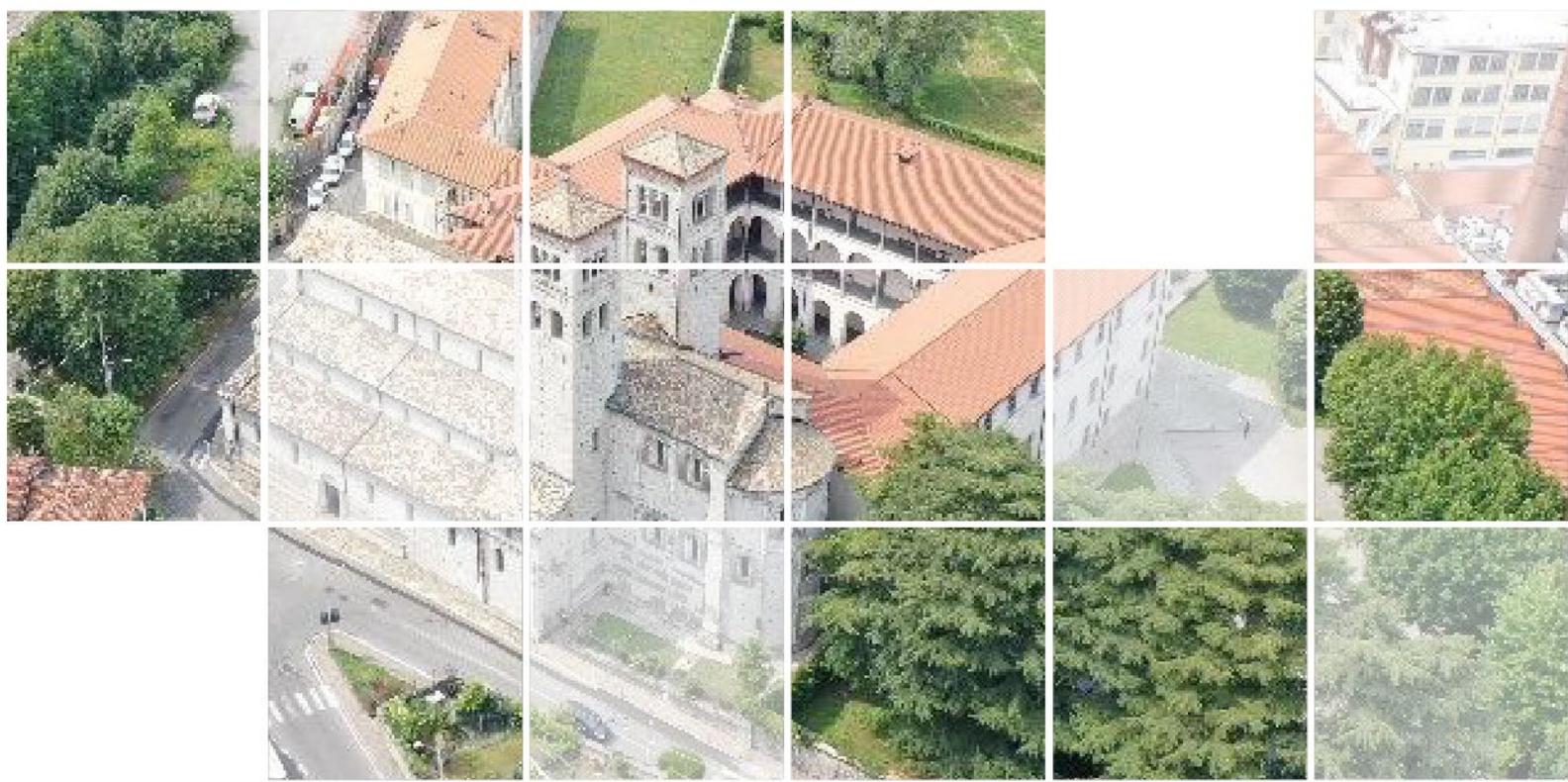
Per quanto riguarda, infine, le risorse strutturali il DiDEC ha dovuto far fronte ad una penuria di aule e spazi non ancora del tutto risolta, a cominciare dall'assenza di locali adibiti a ristoro nella sede di Sant'Abbondio.

PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI FUTURI DELLE RISORSE

In attesa di precise indicazioni circa la necessaria correlazione tra budget e obiettivi strategici il presente piano ha individuato per ciascuno degli obiettivi che intende perseguire nei prossimi tre anni degli specifici costi: calcolati sulla base di quanto in passato impiegato per obiettivi simili o analoghi; calcolati con stime prudenziali per obiettivi in precedenza non considerati o non considerabili.

Con riferimento alle politiche di reclutamento ci si è orientati al perseguimento di un duplice obiettivo di crescita complessiva secondo le proprie coordinate strategiche e di rafforzamento della propria articolazione connotativa in tre macro-blocchi disciplinari: giuridico, economico e umanistico. Oltre ai requisiti di legge (abilitazione, o altro titolo previsto in futuro, per i concorsi da professore; dottorato di ricerca per i concorsi da ricercatore), nei bandi assumeranno rilievo, tra l'altro, la coerenza con gli orizzonti di sviluppo del Dipartimento, l'attitudine alla didattica e alle correlative esigenze, i valori e le tematiche della ricerca prodotta, la capacità progettuale nonché l'apertura internazionale.

In estrema sintesi, al fine di circoscrivere i rischi del mondo globalizzato e, nell'ottica della formazione e della ricerca, quelli derivanti dall'incremento di sempre nuovi ruoli professionali e di studio, il DiDEC si propone di approfondire le modalità di trasmissione della conoscenza per stare al passo con i mutamenti quotidiani e, nello stesso tempo, assicurare una visione sistematica e coerente alle nuove generazioni.



Piano Triennale del
Dipartimento di
Diritto, Economia e Culture
